ISTITUTO COMPRENSIVO "GALILEO FERRARIS"
Via T. Speri, 32 - 60015 FALCONARA MARITTIMA (AN)

E-mail: anic826009@istruzione.it Pec: anic826009@pec.istruzione.it
Tel. 071/9160397 Codice Fiscale 80014070421 Codice Meccanografico ANIC826009
Sito scolastico: http://www.icgalileoferraris.edu.it
Codice per la fatturazione elettronica: UFIW46

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

PREMESSA

"I minori stranieri, come quelli italiani, sono innanzitutto persone e, in quanto tali, titolari di diritti e doveri che prescindono dalla loro origine nazionale. La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani del 1948, infatti, all'art. 2 afferma che: «Ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella presente Dichiarazione, senza distinzione alcuna per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua. Di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione»; principi confermati dalla Convenzione sui Diritti dell'Infanzia del 1989, ratificata dall'Italia nel 1991. Si tratta di Dichiarazioni che l'Italia ha fatto proprie, le quali valgono sul nostro territorio e costituiscono un punto fermo per le politiche e gli interventi che sono rivolti o che coinvolgono bambini, ragazzi, adolescenti provenienti da tutto il mondo che vivono da noi. È giusto oggi riconoscere la coerenza nel tempo e il successo del nostro modello di integrazione che si è costruito nel tempo, sulla base del diritto e del riconoscimento delle buone pratiche di scuole inclusive". (MIUR – Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, 2014) La progettazione educativa e didattica di una scuola attenta alle esigenze di tutti e di ciascuno si basa sull'accoglienza intesa come strategia, atti e procedure per assicurare sia l'inserimento di qualità che gli atteggiamenti di apertura e attenzione relazionale. L'accoglienza non è una fase definita nel tempo, ma è una modalità di lavoro che instaura e mantiene nella scuola un clima accettabile e motivante per tutti. L'educazione interculturale costituisce lo sfondo da cui prende avvio la specificità di percorsi formativi rivolti ad alunni stranieri nel contesto di attività che devono connotare l'azione educativa nei confronti di tutti ed è orientata a favorire il confronto, il dialogo, il reciproco riconoscimento e arricchimento delle persone nel rispetto delle diverse identità e appartenenze e della pluralità di esperienze.
Agli alunni stranieri vanno riconosciuti bisogni educativi speciali, cui la scuola deve corrispondere in maniera consapevole e responsabile, attivandosi con piani didattici personalizzati, chiari ed esaustivi, che definiscono lo svantaggio socio – culturale - linguistico degli alunni interessati, perché su quello specifico gap sarà necessario poi operare.
Esistono numerose tipologia di bisogno educativo speciale quando si parla di alunni stranieri:

- Alunni stranieri immessi per la prima volta nel nostro sistema scolastico nell'anno scolastico in corso o in quello precedente.
- Alunni stranieri giunti in Italia nell'ultimo triennio: alunni che hanno superato la prima alfabetizzazione ma ancora non hanno raggiunto quelle competenze nella lingua italiana tali da poter affrontare le materie di studio

- Alunni stranieri che pur essendo in Italia da più anni – oltre il triennio – trovano ancora difficoltà nella lingua italiana ed in particolare in quella dello studio
- alunni stranieri con età anagrafica non corrispondente alla classe di inserimento, causa ripetenza o inserimento in una classe "inferiore" in accordo con la famiglia.
  A questi si aggiungono gli alunni stranieri adottati che possono trovarsi in una delle diverse condizioni sopracitate.

Nel nostro Istituto, anche se prevale la presenza di alunni di seconda generazione, si rilevano le iscrizioni di nuovi arrivati in Italia. Per questo motivo si rende necessario strutturare un protocollo di accoglienza. Il documento vuole essere uno strumento per realizzare un'accoglienza "competente" e facilitare l'inserimento degli alunni stranieri e la partecipazione delle famiglie immigrate al percorso scolastico dei propri figli

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA

Il protocollo di accoglienza e di integrazione degli alunni stranieri contiene obiettivi principi e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli stessi, definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici, traccia le fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana.
Il protocollo, deliberato dal Collegio Docenti , è uno strumento di lavoro da rivedere e integrare nel tempo sulla base delle esperienze realizzate e delle risorse della scuola.

Il protocollo d'accoglienza **si propone di:**

- facilitare l'ingresso di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
- sostenere gli alunni neo arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova ostacoli alla piena integrazione;
- promuovere un contesto favorevole all'incontro con le culture altre e con le " storie" di ogni bambino;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale;
- favorire il coinvolgimento e la collaborazione dell'intera comunità scolastica (segreteria, corpo docente, collaboratori scolastici) per l'integrazione nel contesto dell'alunno neo arrivato;
- favorire il coinvolgimento delle famiglie immigrate nel contesto socioterritoriale
- promuove il benessere scolastico degli alunni adottati con adozione internazionale favorendo un clima di scambio e sostegno alle famiglie

Le Risorse Umane del Protocollo Accoglienza:

L'adozione del Protocollo impegna i docenti dell'Istituto ad un'assunzione collegiale di responsabilità. Gli insegnanti sono tenuti a costruire un contesto favorevole all' intercultura e all'ascolto delle diverse storie personali e devono promuovere una reale collaborazione tra scuola e territorio. Il Protocollo impegna tutti i soggetti coinvolti ad operare in rete per ottimizzare le risorse e ad adottare forme di comunicazione efficaci. I diversi obiettivi definiti dal Protocollo vengono realizzati di volta in volta dal **sinergico lavoro delle seguenti figure e organi preposti**:

- **Dirigente Scolastico**
- **Funzione strumentale inclusione**
- **Commissione Inclusione**

- **Docenti referenti per l'accoglienza degli alunni stranieri**
- **Team docenti e consigli di classe**
- **Uffici di segreteria didattica**

La segreteria didattica:

- In sede di iscrizioni comunica con i genitori/parenti, richiedendo se necessario la presenza di un mediatore linguistico, per la raccolta di dati generici sull'alunno (storia scolastica, certificazione sanitaria) e consegna un opuscolo stilato in diverse lingue con informazioni relative all'ordine di scuola interessato.
- a seguito di iscrizione segnala alla Funzione Strumentale Inclusione l'arrivo di un alunno straniero
- previo contatto con i docenti referenti per l'accoglienza degli alunni stranieri , fissa un incontro di conoscenza tra la famiglia e l'alunno neo arrivato.

La **Commissione Inclusione**
Il nostro Istituto identificata come gruppo di lavoro e riferimento per l'accoglienza/inclusione/benessere/ apprendimento degli alunni stranieri la Commissione Inclusione al cui interno è stato individuato un **sottogruppo di lavoro di Docenti- Referenti per l' Accoglienza degli Alunni Stranieri,** appartenenti a ciascun ordine di scuola.
La Commissione Inclusione:

- ha compiti consultivi e progettuali relativamente all'accoglienza degli alunni neo arrivati;
- fa capo alla stesura/somministrazione/valutazione di test d'ingresso, intermedi e finali
- si occupa del monitoraggio dei casi

Il sottogruppo Docenti – Referenti per l'Accoglienza degli Alunni Stranieri avrà il compito di provvedere:

1. alla conoscenza del bambini e delle loro famiglie,
2. alla somministrazione verifica delle prove di ingresso
3. alla presentazione del caso ai docenti prevalenti e ai coordinatori di classe delle sezioni in cui il bambino verrà inserito.

Il dirigente scolastico e la Funzione Strumentale Inclusione svolgeranno ruolo di monitoraggio dei percorsi e dei progressi formativi degli alunni, di supporto ai docenti referenti e ai colleghi di classe per eventuali bisogni di confronto allargato con i genitori e di raccordo con le amministrazioni. Il Dirigente Scolastico si occuperà in ultima analisi della assegnazione alla classe di appartenenza, sentiti i docenti – referenti dell'Accoglienza e in previo accordo- confronto con i docenti di classe *(Allegato 1: Criteri di assegnazione alle Classi)*

FASI OPERATIVE DEL PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA
L'accoglienza e l'inserimento dell'alunno neo arrivato seguono le seguenti fasi:

Fase 1: Iscrizione
Fase 2: colloquio di conoscenza con il bambino e la sua famiglia per approfondire notizie relative al minore : età, padronanza della lingue italiana e prima lingua, il tessuto culturale di appartenenza, la rete sociale della famiglia in Italia, la formazione scolastica pregressa.
Fase 3: valutazione d'ingresso
Fase 4 assegnazione alla classe e sezione di appartenenza
Fase 5: strutturazione di un laboratorio in L2 in orario scolastico ed extrascolastico, con maggiore ore il primo mese e successiva dilazione delle stesse durante l'anno scolastico
Fase 6: valutazione in itinere del percorso formativo.

Normativa di riferimento

- COSTITUZIONE ITALIANA 1948 (art. 34)
- DICHIARAZIONE DEI DIRITTI DELL'UOMO – ONU 1948
- DICHIARAZIONE DEI DIRITTI DEL FANCIULLO – ONU 1959
- C.M. 8/9/1989, n. 301 Inserimento degli alunni stranieri nella scuola dell'obbligo.
- C.M. 22/7/1990, n. 205 La scuola dell'obbligo e gli alunni stranieri. L'educazione interculturale.
- C.M. n. 32 (Ministero dell'Interno) del 20/06/1993 "Minori privi di permesso disoggiorno".
- C.M. n. 8 (Ministero della Sanità) del 23/03/1993 "Vaccinazioni per alunni stranieri"
- C.M. n. 5 del 12/01/1994 "Iscrizione alunni stranieri senza permesso di soggiorno"
- C.M. 2/3/1994, n. 73 Il dialogo interculturale e la convivenza democratica.
- C.M. n. 119 del 06/04/1995 "Iscrizione degli alunni alle scuole o istituti statali di ogni ordine e grado".
- LEGGE n. 40 del 06/03/1998 "Disciplina dell'immigrazione e condizione giuridica dello straniero".
- Decreto Legislativo n. 286 del 25/07/1998 "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero".
- D.P.R. n. 394 del 31/8/1999 art.45 "Istruzione scolastica che attribuisce al collegio dei Docenti numerosi compiti deliberativi e di proposta in relazione all'iscrizione ed all'inserimento degli alunni immigrati".
- C.M. n. 155/2001 fondi aggiuntivi per retribuire le attività di insegnamento nelle scuole con una percentuale di alunni stranieri superiore al 10% degli iscritti.
- C.M. n. 160/2001 Attivazione di corsi ed iniziative di formazione per minori stranieri e per le loro famiglie.
- Legge n. 189 del 30 luglio 2002
- Legge 53 del 2003 Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale.
- Pronuncia del CNPI del 20/12/2005 Problematiche interculturali.
- C.M. n. 24/2006 "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri".
- MPI ottobre 2007 - La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri.
- D.P.R. n. 122/2009, regolamento sulla valutazione scolastica.
- Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione, del novembre 2012.
- Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e Circolare Ministeriale n. 8 del 2013. "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. Indicazioni operative.
- C.M. n. 4233 del 19 febbraio 2014 "Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri".

Allegato 1: Criteri di assegnazione alle classi e alle sezioni

Gli alunni stranieri generalmente vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica salvo che il Collegio Docenti deliberi, sulla base di specifici criteri, l'iscrizione ad una classe diversa.

Pertanto l'iscrizione in una classe diversa avverrà tenendo conto:

a) dell’ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell’alunno;
b) del corso di studi eventualmente seguito dall’alunno nel Paese di provenienza;
c) del titolo di studio eventualmente posseduto dall’alunno;
d) dell’accertamento di competenze, abilità, e livelli di preparazione dell’alunno;
e) del livello di conoscenza della lingua italiana;
f) del periodo dell’anno scolastico nel quale viene effettuata l’iscrizione. (Es. per iscrizioni richieste verso la fine del secondo quadrimestre, è auspicabile evitare situazioni che sfocino inevitabilmente nel cambio classe per ripetenza).

La scelta della sezione avverrà invece sulla base dei seguenti criteri:
- il numero degli allievi per classe: per cui verrà inserito in quella meno numerosa
- la presenza di altri stranieri: si cercherà di evitare di concentrare gli allievi stranieri in un’unica classe e di inserire allievi provenienti dallo stesso paese nelle stesse classi. Ciò sia per dare a tutte le classe l’opportunità di conoscere e imparare ad interagire con diverse culture, sia per facilitare l’integrazione con il gruppo classe.
- la presenza di altre situazioni problematiche e delle dinamiche relazionali dei diversi gruppi-classe per distribuire equamente il compito delle programmazioni individualizzate.